

CATTOLICI E POLITICA

## Mattarella “risponde” a Ruini, ma dimentica la realtà

POLITICA

07-11-2019



Ruben  
Razzante



Se il presidente della Repubblica, due giorni fa, a Ravenna, ricordando la figura di Benigno Zaccagnini, ha auspicato una politica “non disumana”, imperniata sui valori del cattolicesimo democratico, non è un caso. Avrebbe potuto farlo anche in altra

occasione, beninteso, ma lo ha fatto in quel momento anche per togliersi probabilmente un sassolino dalla scarpa.

**Sergio Mattarella proviene dalle file della sinistra democristiana.** È vero che alcuni esponenti del cattolicesimo democratico hanno anche abbracciato opzioni politiche di centrodestra, ma si tratta di casi rari. La tradizione del cattolicesimo democratico è fortemente radicata nella famiglia politica della sinistra, prima per fattori culturali poi per vicende storiche.

**La sinistra cattolica è sempre stata più ideologizzata** delle altre anime del cattolicesimo in politica. Ad esempio quella liberale è stata costantemente più aperta al dialogo con le altre culture e meno dogmatica nell'approccio alla realtà. Le parole del Capo dello Stato rappresentano, quindi, un'indiretta risposta alle sorprendenti aperture del cardinale Camillo Ruini al dialogo con Matteo Salvini.

**Le dichiarazioni che Ruini ha rilasciato in un'intervista al *Corriere della Sera* hanno scatenato un putiferio** nelle gerarchie. C'è chi ritiene che il vero messaggio dell'ex presidente della Cei fosse indirizzato a Papa Francesco, che, a cominciare dalla questione immigrati, avrebbe sposato una linea troppo sovrapponibile a quella dei partiti di sinistra.

**Ma cosa ha detto di così sconvolgente il cardinal Ruini?** Ha sostenuto di non ritenere la figura di Salvini così negativa come viene dipinta da molti vertici ecclesiali; ha sostenuto le ragioni di un dialogo con lui e con il centrodestra, considerato che si tratta, sondaggi alla mano, dell'area politica sicuramente maggioritaria nel Paese; ha ribadito l'impossibilità di ricostituire oggi un partito di cattolici, tanto più che il peso specifico del cattolicesimo democratico nella società italiana è sempre più irrilevante.

**Concetti molto forti**, che non si possono non ricondurre all'evoluzione della situazione politica italiana degli ultimi giorni. Frange di cattolicesimo democratico hanno presentato un **Manifesto per i cattolici in politica**, quasi a voler risuscitare schemi sturziani e popolari, dimenticando che ormai chi si professa cattolico si sente svincolato da qualsivoglia indicazione elettorale. Porzioni consistenti di gerarchia umbra e di mondo cattolico locale, in occasione del voto di due domeniche fa, hanno perorato la causa del candidato governatore appoggiato da Pd e Cinque Stelle, e si sono ritrovati con un pugno di mosche in mano.

**Tutti dati di realtà che Ruini ha colto nell'intervista** e che molti, negli ambienti del cattolicesimo di sinistra, fanno fatica a rilevare. Ma c'è anche chi, come Mattarella, non si

rassegna all'ineluttabilità del declino del filone del cattolicesimo di sinistra da lui incarnato e sente il bisogno di prendere le distanze, sia pure in modo felpato e indiretto, dall'invito del cardinale Ruini al dialogo con la Lega. L'inquilino del Quirinale, in questo caso, non ha fatto l'arbitro ma il giocatore, e ha voluto piantare la bandierina del cattolicesimo democratico su un terreno, quello della società italiana, che tuttavia da tempo sembra volerla rifiutare e respingere.

**Mattarella contro Ruini dunque?** Non si tratta di personalismi, ma di visioni della vita e della società profondamente diverse. Per i cattolici di sinistra il progressivo scivolamento verso le posizioni che un tempo furono dell'Ulivo e ora sono del centrosinistra nelle sue varie articolazioni è nella natura delle cose. Quasi un passaggio necessario. Il cedimento sui valori della vita, dell'indissolubilità del matrimonio, della difesa della famiglia naturale e via discorrendo è sempre stato spacciato per apertura al mondo e alla sua evoluzione. Snaturando, però, l'essenza del pensiero cattolico, gli esponenti della sinistra democristiana si sono ritrovati subalterni alle forze della sinistra, che ha egemonizzato il mondo della cultura e della scuola, imponendo la sua visione della storia e della società.

**Si tratta, però, di un'esperienza in via di esaurimento, cheché ne dica**

**Mattarella.** Coraggiosa la presa di posizione di Ruini in un momento in cui Salvini non è al governo e perorare la causa di un dialogo con lui è sicuramente *politically incorrect*. Perfino sul rapporto del leader leghista con il Rosario, esibito spesso sui palchi dei suoi comizi, l'ex presidente della Cei è stato morbido e comprensivo, riconoscendo in quel gesto anche elementi di sensibilizzazione ai valori cattolici.

**Ora più che mai**, quindi, il mondo cattolico si presenta frantumato e atomizzato rispetto alle scelte elettorali e politiche.